

Regolamento di funzionamento della commissione di autovalutazione del rischio frode
PR Campania FSE+ 2021-2027

Articolo 1
(Oggetto)

Il presente regolamento detta le disposizioni per il funzionamento della commissione di autovalutazione del rischio frode del PR Campania FSE+ 2021-2027, istituita per garantire misure antifrode efficaci e proporzionate, coerentemente con le disposizioni regolamentari di cui all'art. 74 del Regolamento (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021. Le principali autorità responsabili della gestione e attuazione del PR Campania FSE assumono quindi l'impegno di contrastare i fenomeni fraudolenti attraverso l'adozione di sistemi atti a garantire delle procedure di individuazione delle frodi e la definizione di misure appropriate per ridurre l'incidenza di tali fenomeni.

Articolo 2
(Composizione della Commissione)

La commissione, presieduta dall'Autorità di Gestione, è composta da:

- i Responsabili di Obiettivo Specifico;
- i Referenti del controllo di I livello *on desk* e *in loco*;
- l'Unità per il Monitoraggio degli interventi e per il Coordinamento del Sistema di Gestione e Controllo;
- l'Unità per la Gestione Finanziaria;
- l'Autorità contabile.

Il Presidente ha la facoltà, inoltre, di invitare alle riunioni della commissione di valutazione, in veste consultiva o di osservatore, l'Autorità di Audit, che in ogni caso non può esprimersi sul livello di esposizione al rischio individuato dalla commissione, avendo il compito di svolgere dei controlli sul sistema di autovalutazione adottato dalla stessa commissione.

Articolo 3
(Convocazione e riunioni)

La commissione, su iniziativa del presidente, revisiona la procedura di autovalutazione ogni due anni e comunque ogni qualvolta ne sia ravvisata la necessità. In esito al processo di autovalutazione l'Autorità di Gestione intraprende le necessarie misure correttive volte a limitare l'insorgenza di frodi, nonché a potenziare, se necessario, le attività di controllo per ridurre il rischio residuo.

Articolo 4
(Compiti)

La commissione assolve alle funzioni di autovalutazione attraverso un approccio proattivo, strutturato e mirato nella gestione del rischio frode. Allo scopo di adottare misure antifrode efficaci e proporzionate, sulla base delle specificità del Programma e delle caratteristiche del Sistema di Gestione e Controllo adottato, la commissione procederà all'autovalutazione avvalendosi dello strumento di analisi dei rischi suggerito dalla Commissione Europea e allegato alla nota Egesif_14-

0021-00 del 16/06/2014, nonché delle indicazioni trasmesse da Tecnostruttura alle Autorità di Gestione e al Coordinamento Tecnico.

Con Decreto Dirigenziale n. 229 del 27 luglio 2023 è stato approvato il *“documento di valutazione dei rischi ex ante per le verifiche di gestione”* del PR Campania FSE+ 2021/2027. Il principale obiettivo dello strumento della valutazione dei rischi è semplificare il processo per individuare l'impatto e le probabilità che si verifichino situazioni fraudolente. Lo strumento è già implementato con una serie di rischi noti e sarà compito della commissione di autovalutazione implementarla con rischi specifici aggiuntivi, connessi alla gestione e attuazione del PR Campania FSE+ 2021-2027. Nello specifico lo strumento concerne la probabilità e l'impatto di rischi noti attinenti ai seguenti processi fondamentali:

- selezione dei richiedenti;
- attuazione dei progetti da parte dei beneficiari;
- certificazione delle spese.

La metodologia di autovalutazione prevede, inoltre, 5 fasi principali:

1. Quantificazione del rischio lordo (impatto e probabilità che si verifichino situazioni di frode);
2. Valutazione di efficacia dei controlli esistenti per ridurre il rischio lordo;
3. Valutazione del rischio netto, tenendo conto dell'incidenza e dell'efficacia dei controlli esistenti, ossia, la situazione allo stato attuale (rischio residuo);
4. Valutazione dell'incidenza dei controlli supplementari previsti sul rischio netto (residuo);
5. Definizione dell'obiettivo di rischio, ossia il livello di rischio che l'Autorità di Gestione reputa tollerabile.

Per ciascun rischio specifico, quindi, la commissione dovrà inizialmente valutare la probabilità e l'impatto del rischio (rischio lordo) e successivamente adottare le misure necessarie alla limitazione dello stesso attraverso una serie di controlli programmati ed, eventualmente, di controlli aggiuntivi allo scopo di ridurre ulteriormente l'esposizione al verificarsi di situazioni fraudolente.

Articolo 5 (Verbali)

Le sedute di autovalutazione sono verbalizzate a cura dell'Unità per le Verifiche in Loco (UVL).

I verbali sono trasmessi ai componenti del Comitato, di norma, entro una settimana dalla riunione.

Eventuali richieste di integrazioni o modifiche sono inoltrate per iscritto.

Decorso il termine di dieci giorni dall'invio del verbale, in assenza di osservazioni, si intende approvato.

Articolo 6 (Trasparenza)

Nel rispetto dei principi di trasparenza e comunicazione, il Presidente garantisce un'adeguata informazione sui lavori della commissione di autovalutazione.

A tal fine i verbali sono custoditi dall'Unità per le Verifiche in Loco (UVL), incardinata presso l'Autorità di Gestione e sono sempre consultabili, unitamente agli esiti delle sedute di autovalutazione.